

A cura del Servizio di Difesa Integrata dell'ALSIA, per l'applicazione della Difesa Integrata, ai sensi del D.Lgs. 150/2012, per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Si precisa che per la difesa integrata obbligatoria è possibile utilizzare tutte le sostanze attive registrate per ciascuna avversità delle colture considerate. Le sostanze attive consigliate nel bollettino sono tra quelle indicate nei disciplinari di produzione integrata della Regione Basilicata. Le sostanze attive seguite dalla coccinella  sono autorizzate in agricoltura biologica

**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione
in
Agricoltura**

**Azienda
Agricola
Sperimentale
Dimostrativa**



MELO: *Piena fioritura -caduta petali*

Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*): la coltura è nella fase di recettività alla malattia. Secondo il modello previsionale, il potenziale di inoculo maturato è intorno al 97 %. Le ultime infezioni si sono avute in seguito alle piogge del 20-23 aprile mentre l'ultima pioggia non è risultata infettante. Sono comparsi i sintomi delle prime infezioni del 27 marzo. Previste ancora leggere piogge. In caso di vegetazione non protetta, si consiglia pertanto di proteggere la vegetazione, eseguendo un intervento con rame  o polisolfuro di calcio  o con fungicidi a maggior persistenza in previsione di pioggia o subito dopo con: mancozeb, metiram, dithianon, captano, dodina, fluazinam, fluxapyroxad, penthiopirad, floupyram, difenoconazolo (questi ultimi 5 principi attivi vanno sempre impiegati in miscela a prodotti con altro meccanismi di azione).

Carpocapsa (*Cydia pomonella*): nella scorsa settimana è iniziato il volo ed in alcuni campi—pilota e si osservano le prime catture. Per chi interviene con ovicidi, al superamento della soglia di 2 adulti catturati in 1 o 2 settimane è necessario prepararsi per trattare. In presenza di confusione o disorientamento sessuale e in assenza di danno l'anno precedente si consiglia di posticipare l'intervento di alcuni giorni.

Afide grigio (*Dysaphis plantaginea*): da fine fioritura al superamento del 5% di piante colpite intervenire con : acetamiprid, flonicamid, floupyradifurone, sali potassici di acidi grassi. Contro questa avversità Max 1 intervento all'anno.



PERO: *caduta petali-allegagione*

Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*): la coltura è nella fase di recettività alla malattia. Secondo il modello previsionale, il potenziale di inoculo maturato è intorno al 97 %. Le ultime infezioni si sono verificate il in seguito alle piogge del 20-23 aprile, mentre l'ultima pioggia non è risultata infettante. Previste ancora leggere piogge. Intervenire in caso previsione di pioggia o subito dopo con dithianon, dodina, mancozeb, ziram, fluazinam, captano, penthiopyrad, tebuconazolo, difenoconazolo, fosfonato di potassio, fluxapyroxad, penthiopyrad (questi ultimi 6 principi attivi sempre in associazione a partner di copertura o FLUAZINAM).

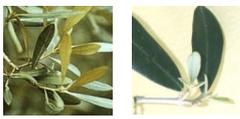
Carpocapsa (*Cydia pomonella*): vedi melo.



VITE : *gemma cotonosa -germogliamento*

Oidio (*Uncinula necator*): medio-basso rischio di infezioni.

Peronospora (*Plasmopara viticola*): medio-basso rischio di infezioni.

**OLIVO** : *riposo vegetativo*

Occhio di pavone (*Spilotea oleaginea*): nei campi con presenza di varietà suscettibili alla malattia o situati in zone umide in cui la malattia si è presentata nell'annata scorsa, è possibile intervenire con prodotti a base di rame o dodina. Si ricorda che, dopo il trattamento con rame,  si può manifestare un'azione defogliante a carico della sola vegetazione infetta che risulta eradicante la malattia.

La varietà Leccino è resistente alla malattia.

Le infezioni che avvengono in tarda primavera, si manifestano dopo 2-3 mesi. E' però possibile rendere evidenti subito la presenza della malattia attraverso la diagnosi precoce che consiste nell'immergere le foglie per 1-2 minuti in una soluzione di soda caustica al 5% riscaldata ad una temperatura di 50°C.

Rogna (*Pseudomonas siringae* pv. *savastanoi*):

Il trattamenti con prodotti a base di rame sono efficaci anche contro questa batteriosi (oltre che contro la cercospora) per evitarne in questa fase la diffusione.

Con le operazioni di potatura è necessario poi favorire l'arieggiamento e l'insolazione delle parti interne della chioma ed eliminare e distruggere i rami colpiti.

La varietà Frantoio è molto sensibile alla malattia.

Fleotribo (*Plthoetrius scarabeoides*): per prevenire l'insediamento dell'insetto, è utile distribuire in più punti dell'oliveto dei rami di potatura per utilizzarli come "rami-esca", che dovranno poi essere bruciati.

Xylella fastidiosa: in caso di ingiallimenti e disseccamenti sospetti, segnalarli al servizio fitosanitario regionale.

Stazione meteorologica di Marsico Vetere loc. Capizzo (IT, Potenza) (ALSIA)

Situazione attuale		Ultime 72 ore		Andamento stagionale		Previsioni meteorologiche	
Giornaliero	giovedì 30	venerdì 01	sabato 02	domenica 03	lunedì 04	martedì 05	mercoledì 06
Giorni	Tempo	Prec.		Temp.			
		Prob. %	mm	Min °C	Max °C		
giovedì 30		10	0	7,1	19,2		
venerdì 01		10	0	6,1	19,5		
sabato 02		23	0	7,9	18,4		
domenica 03		66	2,8	8,8	22,6		
lunedì 04		10	0	6,4	19,8		
martedì 05		10	0	7,6	22,4		
mercoledì 06		10	0,8	5,7	15		

AVVISO: tutti i certificati, compresi quelli di abilitazione alla vendita, all'acquisto ed all'uso dei prodotti fitosanitari in scadenza tra il 31/01/20 ed il 30/04/20 sono validi fino al 15 giugno 2020, secondo quanto stabilito dal decreto legge 17 marzo 2020, recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Considerando le recenti disposizioni nazionali e regionali per contenere la diffusione del coronavirus, l'attività di assistenza tecnica presso l'AASD Bosco Galdo è attualmente sospesa fino a nuova ordinanza.

Saranno possibili le comunicazioni telefoniche e per mail.

Le attività di monitoraggio e di assistenza tecnica sono per ora ridotte al minimo e sono svolte singolarmente dal tecnico, in modo compatibile con le norme anti coronavirus per non esporre a particolari rischi né il personale dell'Alsia né i proprietari dei campi monitorati, comunicando con i proprietari prioritariamente mediante telefono o altro mezzo digitale e mantenendo in campo una distanza di sicurezza di almeno 2 metri.